

MEMORIALI DI DIO

PROVATI DAL TEMPO

 E proprio avvolgerlo, lungo tutta la Bibbia, il modo in cui noi . . . voi avete preso il Libro di Apocalisse, e il Libro di Esodo e Genesi. E ora sono venuto a casa per andare a caccia di scoiattoli. È onesto. È proprio tutto ciò di cui si tratta, proprio per essere onesto. E, Fratello Roy, quando ci vai? [Il Fratello Roy dice: “Domani”.—Ed.] Domani. Va bene. Quindi ci piace davvero arrivare a casa in questo periodo dell’anno, perciò, è che vogliamo riposarci.

² Ho perso venti libbre da quando ti ho visto. Sono salito sulla bilancia, quando sono andato via da questa riunione, pesavo centosessantacinque; e sono tornato, pesavo centoquarantacinque. Quindi, sembra come se i vestiti mi stiano cadendo. Quindi, ho perso molto peso.

³ E una signora, oggi, uscendo, una cara sorella, ha detto: “Fratello Branham, prega che possa perderlo anch’io”. [Il Fratello Branham ride—Ed.]

⁴ E lei un po’ d’aspetto robusto, così le ho detto: “Vieni semplicemente, fatti avanti, predica proprio intensamente”. Quindi, questo è tutto ciò che so, certamente calerà. Ma, presto avremo finito con i problemi e le prove.

⁵ Stavo pensando all’invecchiare. Sapete, altri due anni, ne avrò cinquanta. Whew! Ricordo quando Frankie Weber contribuì. Ha solo circa due anni più di me. Mise un quarto di dollaro per l’offerta del suo compleanno, qui. E io chiusi di scatto gli occhi, e pensai: “My, Frankie Weber, venticinque anni, un quarto di cento!” È una mezz’ora. Davvero non ci vuole molto, vero? Avanza proprio continuamente.

⁶ Non resteremo a lungo. Proprio stamattina, quando il nostro caro fratello stava portando quel messaggio straordinario, sono sicuro che è piaciuto a tutti noi. E mi è capitato di pensare a qualcosa quando stava predicando, in quel momento, e ho pensato: “Forse il Signore potrebbe darmi una Scrittura per quello”. Gli ho fatto leggere una parte stasera dalla benedetta Parola di Dio. E ora io . . . solo qualche minuto per parlare, e poi pregheremo per i malati, come al solito.

⁷ E mercoledì sera, questo prossimo mercoledì, se il Signore lo permette, mi piacerebbe iniziare con il Libro di Ebrei, se va bene. E il Libro di Ebrei, per una lezione. E poi, forse, domenica mattina o domenica sera, continuarlo. Poi il mercoledì sera

seguinte, forse riprenderlo, continuare proprio ad avvolgerlo, nella Scrittura.

⁸ E ci sono delle cose che ho notato nella chiesa, proprio mentre sto passando, che penso dovrebbero essere insegnate un po', sapete, cose che sembrano indebolirsi un po'. E penso che potremmo prenderlo lì in Ebrei. È un—è un ottimo capitolo, un ottimo punto da leggere. Ora, Fratello Neville...stavo andando... Quello mi è venuto in mente, scendendo.

⁹ E ho preso proprio il Nuovo Testamento qui, e sto leggendo da una Bibbia Collins, la stampa è più grande. Ho... Dopo che sono arrivato quasi ai cinquanta, devo allontanarla troppo da me, per leggere quella stampa molto piccola; si tratta della scarsa luce, comunque. Ed esco al sole e ancora la leggo. Ma quando la luce diventa un po' più debole, devo allontanarla. E il dottore mi ha detto che presto avrei avuto degli occhiali da lettura.

E gli ho chiesto: "Se i miei occhi non andavano bene?"

¹⁰ E li ha controllati. Ha detto: "No. Dieci su dieci, che è più che suprema. Venti su venti è normale, e—e quindici su quindici è meglio". E dieci su dieci, è, è tutto quello che riuscivo a leggere. Quindi riuscivo a leggere ovunque lui volesse, da lontano. Ha tirato fuori qualcosa, e ho iniziato a leggerlo. Quando lui si è avvicinato, ho continuato a rallentare sempre di più. Mi sono fermato quando è arrivato a circa così. Lui ha detto: "Oh, sì, hai superato i quaranta".

E io ho detto: "Sì".

¹¹ Ha detto: "Beh, naturalmente, i tuoi bulbi oculari si appiattiscono". Ha detto: "Ora, se vivi una buona, lunga vita, avrai la tua seconda vista, spero. Ecco quando puoi leggere di nuovo".

¹² Ma, sapete, stavo proprio pensando, non è troppo lontano, da questo. Ancora un po'. Fratello Tony, è brutto, vero? [Il Fratello Tony dice: "No".—Ed.] No, non lo è. È una cosa benedetta. Sto invecchiando, da un lato, e ringiovanendo dall'altro, perché sto andando verso quel giovane, immortale, corpo benedetto, dove, fratello, non ci sarà mai niente che non vada Là. E io vivo solo per quel momento. Sarà meraviglioso.

¹³ Ora, prima di leggere il testo finale di chiusura, solo una parola a Lui mentre chiniamo i capi.

¹⁴ Noi crediamo, Dio Onnipotente, che Tu vuoi che i Tuoi figli siano felici. Non ci è dato di essere accigliati e afflitti, perché è scritto, che: "Il cuore allegro giova come una medicina". E noi amiamo gioire delle Tue benedizioni e avere questa grande comunione insieme. E come noi... .

¹⁵ Come credenti nella Tua Parola, noi abbiamo comunione intorno alla Parola. È quello per cui veniamo qui, non è solo per ascoltare un Messaggio, ma per adorare e avere comunione

con Te, attraverso la lettura e la predicazione della Parola. Ora, Signore, Tu non ci deluderai. Sono sicuro che ci benedirai in queste ore.

¹⁶ Benedici il nostro nobile e buon pastore, Signore. Preghiamo che tu sia con lui. E come l'ho notato oggi, nella sua predicazione, e vederlo come sorrideva quando ha cantato quel cantico: "Presto avrò finito con problemi e prove". E quelle sorelle, e come lo cantavano intorno nei pergolati di frasche e nelle riunioni all'aperto. E sarà finita, uno di questi giorni, e allora si andrà a quel Riposo glorioso.

¹⁷ Ora, Padre, benedicici mentre leggiamo la Tua Parola, e L'abbiamo letta, e ci ha rinfrescato la mente e il cuore. E parlaci, stasera. E quando il servizio sarà finito, e ci avviamo alle nostre case, che possiamo dire: "Non ardevano i cuori nostri in noi mentre Egli ci parlava per la via?" Perché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

¹⁸ Ora con un messaggio evangelico davvero così buono come quello che abbiamo avuto stamattina, e stavo pensando, che, sapete, il Fratello Neville stava parlando del nutrire in eccesso i figli. Il che, si può. Ma ora, stasera, facciamo solo un piccolo discorso per la chiesa. Questo è solo un discorso per la chiesa. E desidero leggere . . . un'altra parte della Scrittura, nel Nuovo Testamento, Matteo il 24° capitolo, e il 35° versetto, Gesù che parla.

I cieli e la terra trapasseranno, ma le mie parole non trapasseranno.

¹⁹ Il mio argomento stasera è i—i memoriali: *Memoriali Di Dio Provati Dal Tempo*.

²⁰ E ho degli annunci. Credo di averli fatti, per il . . . e alcuni qui che . . . riguardo alla riunione per iniziare con Ebrei, il 1° capitolo, mercoledì sera, se il Signore vuole. La ragione per cui devo menzionarlo, che, come, le mie riunioni, posso essere in un posto, ed Egli mi chiamerà in un altro. Devo proprio andare come Egli chiama, sapete.

²¹ Questo è il motivo per cui non posso essere come il Fratello Oral Roberts e quelle persone che fissano le loro riunioni due o tre anni prima, e: "Noi saremo lì", e quei grandi uomini di robusta fede. Loro—loro—loro hanno il proprio messaggio.

²² Ma il mio Messaggio è solo dovunque Dio manda, se è qui, lì, dovunque sia. Devo andare solo quando Egli manda. E sono due diversi ministeri; solo, lo stesso Dio, proprio lo stesso Dio.

²³ Stavo pensando, ieri, nel mio discorso a un ragazzo del vicinato. E lui ha detto: "Sai, un certo caro pastore", ha detto, "è una persona così meravigliosa". Ha detto: "Mia moglie e io eravamo seduti con il pigiama addosso", e ha detto: "verso le undici di sera, e lui è venuto e ha bussato alla porta. Ha detto:

‘Sono giusto venuto a prendere un caffè con voi’”. Vedete? E ha detto: “Ha attraversato la strada, verso un altro vicino, ed erano quasi pronti per andare a letto, e lui ha mangiato un dolcetto laggiù. E proprio . . .” E poi ha detto: “Lui ha—lui ha tenuto una piccola scuola Biblica per i bambini, e aveva così tanti bambini lì, lui e sua moglie, al punto che hanno dovuto montare delle tende all’esterno, per sistemare i bambini”.

²⁴ E sono tornato, mi sono messo a pensare: “Sai, è vero. Quella, quella è una—quella è una meravigliosa cara persona”. E credo, che il Fratello Fleeman qui, credo che il suo ragazzo vada nella chiesa della fede luterana quassù, un caro uomo meraviglioso e sua moglie, stanno facendo una grande opera per il Signore. E ho pensato. Mi sono messo a lavare la mia macchina, e io—io mi sono scoraggiato. Ho pensato: “Per qual motivo io non posso farlo, vedi, di andare in giro, prendere tutti i bambini, che mi seguono? Io amo i bambini. E perché non posso passare da una casa all’altra, a destra e a manca, come quello?”

²⁵ E Qualcosa mi ha proprio detto: “Tu non sei stato chiamato per quello. Lui sta facendo solo quello che Dio gli ha detto”.

²⁶ Ma noi dobbiamo avere qualcuno che sta qui fuori, come gli Oral Roberts e gli altri, un Giosuè con una spada, con un Messaggio di fede e liberazione. E, vedete, dobbiamo avere quelli che possono avere il . . . quel tipo, e uno può avere *questo*, ma tutto va proprio insieme per formare una grande unità. Questa è la Chiesa di Dio.

²⁷ Stavo parlando qualche momento fa a una signorina, scoraggiata e affranta. E stavo cercando di dirle come una donna e un uomo non sono separati, sono la stessa persona. L’uomo fece . . . Dio fece l’uomo, sia maschio che femmina; era un uomo. Proprio così. E li separò nella carne e li fece diversi, ma li unì e crescere i loro figli, come uno. E così l’uomo, il corpulento e il catrame, e la donna è la—la—la parte amorosa dell’uomo. Quindi, loro sono insieme. Questo è. . . Dio li separò. Ma erano entrambi proprio la stessa persona, m-a-n. E la donna si chiama wo-man, è giusto, perché fu presa dall’uomo. [In inglese uomo si dice: “man”, e donna si dice: “woman”—N.d.T.] Lei è una parte dell’uomo. Ma ne—nella vita qui, nella carne, furono separati. Nello spirito, sono uno.

²⁸ E stavo parlando degli uomini che perdono il loro affetto per la propria moglie, e non le amano come facevano quando erano innamorati. Vergognatevi. Dovreste farlo. Lei è sempre la vostra innamorata. Assolutamente. Quella è la parte che lei dovrebbe essere. E voi dovreste trattarla così. Oh, non lasciate mai che quella piccola luna di miele cessi, perché non lo farà, in Cielo. Sarete perfettamente uno, Lì. Proprio così. Quindi tutto. . .

²⁹ Beh, sembra che delle donne dovrebbero dire “amen” a questo. Non fatemi mai—mai sentire: “Stai sempre a urlare alle

donne fuori, e parli così”. Sorella Hickerson, perché non hai detto qualcosa, o qualcuno là dietro, dite...? L’hai fatto? [La Sorella Cox dice: “Amen”.—Ed.] Grazie, Sorella Cox. Ciò è molto buono. Fratello Cox, questo è per te, ovunque tu sia ora. Va bene. Sissignore.

³⁰ E non dovremmo mai dimenticare di onorarci l’un l’altro. Siate sempre innamorati. Non lasciatelo mai cessare.

³¹ Un ragazzo cattolico venne da me, non molto tempo fa. Sua moglie si stava separando. Lui disse: “Billy, detesto venire da te; io sono cattolico, e tu protestante”. Disse: “Il prete mi ha fatto uscire da casa mia, poco fa”.

E io dissi: “Qual è il problema, Ham?”

³² Lui disse: “Beh, me lo ha detto lui”. Disse: “Bevo un po’”, e disse, “di sera, io lavoro sodo”. Disse: “Mia moglie pensa che dovrei rientrare ogni sera e baciarla, e abbracciarla, e fare proprio come se ci stessi preparando a sposarci”. Disse: “Ci siamo sposati e abbiamo avuto un sacco di bambini”. E disse: “Noi, è tempo...”

³³ Dissi: “Whoop, aspetta un minuto, ragazzo. Hai torto. Hai torto. È proprio lo stesso come era prima che vi sposaste. Vedi? Devi ricordalo sempre”. Dissi: “Lei ha quarant’anni ora, nel momento in cui ha davvero bisogno della tua attenzione”.

³⁴ Dunque, loro avevano la causa del divorzio. E lui disse: “Non so cosa farò”.

³⁵ Io dissi: “Vai, chiamala. Se io andassi lì fuori, come protestante, lei non mi riceverebbe. Ma io... Vedi?”

Disse: “Oh, tu le piaci”.

³⁶ E io dissi: “Così, vai proprio a chiamarla, dille che hai cambiato idea”.

³⁷ E così il giorno dopo, avevo chiamato il giudice e gli avevo parlato. E dissi a questo ragazzo, dissi: “Sarò seduto proprio di sotto nel piano dove il giudice ti farà una strigliata. Io starò in preghiera per te. Non parlarne a lei”.

“Va bene”.

³⁸ Quindi, ero laggiù, pregando. Dopo un po’ sentii un piccolo schiocco scendere la scala, ed eccoli venire, abbracciati, proprio tutti sorrisi, sapete. Lui disse... Io dissi: “Beh, ciao, lì!”

³⁹ E lui disse: “Fratello Branham, è da un po’ di tempo che non ti vedo!” Sì, trenta minuti, vedete. “Da un po’ di tempo che non ti vedo!”

⁴⁰ E lei disse: “Beh, Reverendo Branham, non ti vedo da molto tempo! Piacere di rivederti!”

⁴¹ Io dissi: “Grazie. Beh”, dissi, “sembrate come foste innamorati”.

“Oh”, disse, “stiamo proprio bene. Non è vero, tesoro?”

Lei disse: “Sì, caro”. E io . . . Lei disse: “Vieni a trovarci qualche volta, Reverendo”.

⁴² E io dissi: “Grazie mille”. Dissi: “Arrivederci, a voi!” Passarono, il caro ragazzo si girò e fece un cenno con la mano, così. È quanto accaduto. Proprio così.

⁴³ L'amore conquista tutto. Proprio così, solo—solo l'amore. Potete avere tutti i vostri segni e prove, ma datemi solo amore. Quello—quello pone fine alla cosa, per me. Oh, my!

Caro Agnello, morente, il Tuo prezioso Sangue
Non perderà mai il Suo potere,
Finché tutta la Chiesa di Dio riscattata
Sarà salvata, per non peccare più. (Vedete?)

Da quando per fede ho visto quel fiotto
Che le Tue ferite sgorganti versano,
Amore redentivo è stato il mio tema,
E lo sarà finché morirò.

Proprio così. Oh, meraviglioso!

⁴⁴ Ora, memoriali provati dal tempo! Dove ho preso quest'idea stamattina, è stato dal nostro messaggio alla scuola domenicale, il messaggio evangelico, dove il nostro fratello stava parlando su Elia. Dove lui voleva. . . Questi ragazzi, le scuole dei profeti, come volevano costruire una specie di grande scuola. E mi è venuto in mente, e stavo pensando alle idee di “memoriali”.

⁴⁵ Ora, un memoriale è una—una cosa importante. Noi apprezziamo i memoriali. E molti uomini, in questa vita, hanno cercato di lasciarsi alle spalle una specie di memoriale. Quasi tutti gli uomini amano farlo. Mettono nel loro cimitero, una grande lapide. Va tutto bene. Sicuro. Lo apprezzo. Va—va bene. E poi molti cercano di costruire grandi sepolcri.

⁴⁶ Un memoriale a cui vorrei fare riferimento ora, è in Ohio, e lì c'era un infedele. Ho dimenticato il suo nome. Ho la foto da qualche parte nella mia collezione a casa. Dove, era così fermamente contrario al Cristianesimo, che volle che si costruisse un monumento per lui, dopo la sua morte, con il piede sulla Bibbia, indicando giù *così*, e dicendo: “Basta con le superstizioni religiose, e viva la scienza moderna”. E quando stava morendo, disse: “Se mi sono sbagliato, i serpenti usciranno dalla mia tomba”. E quando morì, stavano ancora spalando la terra nella tomba e uccisero due o tre grandi vipere. E oggi, in quel cimitero, un ministro ha scattato una foto di recente e l'ha portata a farmela vedere, e appesi sulle catene intorno al suo lotto. . . Il cimitero è un bel posto, ma il suo tumulo non è altro che un tumulo di serpenti. E non importa, anche in autunno e d'inverno, i serpenti strisciano ancora dalla sua tomba. Un

memoriale! Dio non voglia che io abbia mai un memoriale come quello, né uno di voi.

Quindi ci sono memoriali, però, grandi memoriali.

⁴⁷ Sto pensando a Giosuè, il potente guerriero. Che uomo fantastico fu, che prese l'armatura di Mosè, come conduttore di questi due milioni di Ebrei. Mosè che era il selezionato, il chiamato fuori, separato per un servizio. E Giosuè, entrare e prendere il posto di quell'uomo, fu certamente una grande cosa da fare, occupare il posto di questo profeta. Un potente guerriero, chiamato, predestinato e ordinato da Dio. Quattrocento anni prima che lui venisse mai, Dio aveva detto che li avrebbe liberati e li avrebbe visitati. E che guerriero era stato Mosè!

⁴⁸ Nessun uomo prese mai il posto di Mosè, per occuparlo, fino a quando poté farlo Gesù Cristo. E lui stesso disse: "Il Signore Iddio vostro susciterà un Profeta, del mezzo di voi, come me. E accadrà, se non ascolterete questo Profeta, chiunque non ascolterà questo Profeta sarà tagliato fuori". Va bene.

Ora, questo grande memoriale.

⁴⁹ E Giosuè era disceso al fiume. E dopo che Mosè era morto, Giosuè prese il suo posto. E Dio era con Giosuè. E lui disse: "Ora santificatevi, lavatevi le vesti, e appartatevi, e non andate dalle vostre mogli. E il terzo giorno, Dio farà qualcosa". Oh, io . . .

⁵⁰ Una di queste sere, nei servizi della domenica, voglio predicare su quel "terzo giorno", e mostrarvi che potere c'è in essi, quei tre. L'ho citato stamattina, nella preghiera; tutti avevano tre cose, e i pneuma della Bibbia.

⁵¹ "Ora, il terzo giorno vedrai la gloria di Dio". Ora va . . . andò a dimostrare che lui sapeva sicuramente di cosa stesse parlando, perché citò esattamente il momento in cui ciò sarebbe accaduto. E posso immaginare come si sentì Giosuè, quando si fermò là fuori davanti a tutti quegli Israeliti. Ora, la sua parola deve essere vera. E c'era il Giordano che s'ingrossava.

⁵² Vedete, il carattere di un uomo si riconosce dalle sue opere. Qualunque cosa siate, le vostre opere dimostrano quello che siete. Non importa quanto testimoniate, qualunque cosa diciate, pro o contro, questo non ha nulla a che fare con ciò. Le vostre opere raccontano quello che siete, racconta quello che siete dentro. Ogni compito che svolgete, manifesta ciò che siete.

⁵³ E voi uomini d'affari, se fate solo un lavoro raffazzonato, capite cosa intendo dire, solo un lavoro a metà, non fatelo. Se non potete farlo bene, non fatelo per niente. Proprio così.

⁵⁴ Quando venite a Cristo, se non potete assolutamente vendere, interamente, e venire a Cristo, non venite affatto. Ma quando volete davvero essere un Cristiano, distinguetevi. Rendetelo reale. Ecco ciò che Dio vuole che siate. E ciò—ciò dimostrerà,

le vostre opere dimostreranno qual è il vostro carattere. Il vostro carattere si riconosce dalle opere che fate.

⁵⁵ E Giosuè, ora, la sua parola era in gioco; sissignore, proprio come—come Noè del passato. Ma Giosuè deve attraversare questo fiume. E sembra che avesse scelto il momento peggiore che si potesse mai pensare. Era nel mese di aprile. Ed è quando la neve si sta sciogliendo in Giudea, e scende per le montagne, e il vecchio Giordano è fangoso, e si allarga completamente nei—fino ai campi, per irrigare i campi della Giordania. E sembrava, che se fosse stato per la matematica, o—o per l'istruzione, o scientifico, lui—lui avesse scelto il momento peggiore in tutto l'anno per attraversare il Giordano. Ma a Dio piace prendere quel tipo di momenti per dimostrare che è Dio.

⁵⁶ E gli uomini di Dio, che credono in Dio e sanno ciò che Dio ha promesso, non hanno paura di farlo, perché Dio Si atterrà alla Sua Parola, sicuro proprio come Egli è Dio.

⁵⁷ E quando disse: “Prima, prendete l’arca e andate avanti”. E quando i piedi di quei sacerdoti toccarono quel Giordano, non importa quanto fosse infuriato, e come si stesse ingrossando, cedette alla Parola Eterna di Dio, perché la Parola era nell’arca. Gesù disse, ora: “Cieli e terra trapasseranno, ma la Mia Parola non trapasserà mai”. Quindi, Giosuè, sapendo che la sua parola doveva poggiarsi sulla Parola di Dio, e mise la Parola di Dio per prima.

⁵⁸ Vorrei che voi malati qui stasera faceste questo, mettere la Parola di Dio con la vostra confessione. Mettete la vostra confessione, credeteci e mettetela lì; e chiamate quelle cose, che non sono, come se fossero. Allora stiamo andando avanti. Fatelo in quel modo. La Parola di Dio lo porterà a compimento.

⁵⁹ E mentre i piedi dei sacerdoti toccavano il Giordano, si ritirò, da un lato all’altro. E l’acqua si fermò.

⁶⁰ Vi rendete conto? Il rombo di quel fiume avrebbe generato un argine in quel punto, nel giro di venti minuti, sarebbe stato grande come—come alcune di queste moderne grandi dighe che abbiamo, e la Colorado Boulder Dam lassù. Il modo in cui il Giordano si estende in quel punto, viene dalle montagne, con una grande forza, e si estende per quelle valli.

⁶¹ E quando due milioni di uomini a piedi, con donne e bambini, il numero presente, probabilmente ci vollero quattro o cinque ore, o più. E cosa pensate? Quel fiume si sarebbe riempito. Ma Dio fermò la corrente. Amen. Oh, mi piace. Fermò le correnti! E rimase là fin quando passarono.

⁶² Allora Dio disse a Giosuè: “Vogliamo fare un memoriale di questo. Vai lì fuori e manda ogni Israelita, uno di una tribù, e raccogli dodici pietre e fai un memoriale. E questo memoriale sarà che quando i vostri figli passeranno per questa via, chiederanno: ‘Cosa ha fatto sì che queste pietre siano qui?’”

E tu gli racconterai di come Dio fermò il Giordano”. È un ricordo meraviglioso. Un giorno spero di guardare quelle pietre, nel prossimo futuro, di dove stanno ancora come memoriale. Ma poi penso a—a un altro memoriale. . . Che grande memoriale benedetto fu quello!

⁶³ Poi penso a un altro memoriale, un giorno, quando una donna aveva fatto la scelta sbagliata. Decise di non restare nelle pianure bene irrigate di—di, cioè, restare nelle pianure ben irrigate di Sodoma e Gomorra, ed essere socievole e vivere come erano il resto delle donne in quei giorni.

⁶⁴ Non fece la buona scelta, come Sara che rimase nelle terre sterili. Solo, lei serbava la Parola di Dio nel cuore. Ed era obbediente e amabile con suo marito, tanto che lo chiamava suo “signore”. E lì è dove Dio scese con due Angeli e li visitò nella tenda.

⁶⁵ Ma, la signora Lot, divenne molto mondana e accettò le cose del mondo. E che lezione è per noi, oggi, che possiamo diventare di vedute troppo mondane. E sono abbastanza sicuro, oggi, che la chiesa, nel complesso, sta diventando di vedute troppo mondane. Ora, forse, la signora Lot non intendeva farlo, quando andò laggiù. Lei pensò: “Sarò semplicemente socievole”. Va bene essere socievoli, ma non prendete le abitudini del mondo.

⁶⁶ Quando andate, andate come Sadrac, Mesac, e Abed-nego, e Daniele. Loro si proposero nel cuore che non si sarebbero contaminati, non importa cosa venisse o andasse. Non importa se il resto della chiesa si sviasse, cosa accadesse, se lo proposero nel cuore. E loro sono un memoriale oggi.

⁶⁷ E la signora Lot sta per memoriale. E quando Dio le diede il suo ultimo messaggio di grazia, quando mandò quegli Angeli laggiù e disse loro che nel giro di poche ore quelle Sodoma e Gomorra sarebbero state bruciate, tuttavia, lei non poteva sopportare il pensiero di rinunciare alla sua vita sociale, di uscire in un deserto, e di vivere come Sara aveva vissuto là fuori nel deserto, e di dover indossare abiti comuni e semplici della donna della pianura. Voleva stare nel lusso. Suo marito era diventato un uomo importante in città. Sedeva alla porta, come giudice o come sindaco della città. E lei voleva questi lussi. E non poteva sopportare il pensiero di dover rinunciare a quelle cose. E quando andò con suo marito, fuori dalla città, continuava a guardare indietro, piangendo e addolorandosi perché doveva rinunciarci, separarsi da quel tipo di morte.

⁶⁸ Gesù disse: “Chi mette la mano all’aratro, e si gira anche a riguardare indietro, non è degno dell’aratura”. Che tipo di persone dovremmo essere? Chi mette la mano all’aratro, e anche non che torni indietro, ma che si giri semplicemente a guardare indietro, non è nemmeno degno dell’aratura. Oh, dovremmo tenere gli occhi e il cuore puri. Non importa cosa facciano le altre

persone, cosa faccia la chiesa, cosa faccia il vicino, cosa faccia chiunque altro, mantenete il cuore centrato sul Calvario. Non fermatevi nemmeno a guardare indietro. Non abbiamo tempo per guardare indietro.

⁶⁹ E questa donna, poiché lo fece, Dio diede un memoriale a tutte le genti che si girano a guardare indietro, dopo che una volta avevano accettato Cristo come loro personale Salvatore. Lei si mutò in una statua di sale. E si trova là fino a oggi, si può vedere nei campi, che la donna si trova là con la testa girata, guardando indietro. E lei sta guardando indietro sulla sua spalla sinistra, a guardare indietro nei campi. Il suo cuore era là dietro. Tuttavia, fu costretta, come lo fu, a fare questo.

⁷⁰ E molte persone prendono Cristo in quel modo, oggi, perché escono dal mondo, si sentono come se fossero costretti a farlo. E continuano a desiderare e bramare, e non ci vuole molto che tornino indietro. E loro sono—loro sono orribili memoriali della grazia di Dio, dell'amore di Dio come gli è stato mostrato. Ora, memoriali!

⁷¹ Ora, ai giorni di Gesù, sulla terra, i Giudei avevano costruito un tempio come memoriale. E avevano mostrato a Gesù come quel tempio era stato costruito in modo notevole. Ed Egli disse. . . Ci vollero quarant'anni per costruire il tempio; quasi ottant'anni, in tutto. Per quarant'anni, tagliarono le pietre in diverse parti del mondo. Quarant'anni nella sua costruzione, non il ronzio di una sega o il suono di un martello.

⁷² Ma, sapete, anche Gesù disse a quel punto: “Non guardate a questo, perché Io vi dico, che verrà un tempo in cui non sarà lasciata pietra su pietra, pietra su pietra”.

⁷³ Poco prima, Egli disse queste grandiose Parole memoriali: “I cieli e la terra trapasseranno, i templi trapasseranno, i memoriali trapasseranno, ma la Mia Parola è il memoriale eterno”.

⁷⁴ L'arca è marcita, anni fa. Le tombe dei profeti sono crollate. E tutti i diversi memoriali si sono deteriorati, con il tempo antico, ha lavato via la pietra. Ma la Parola di Dio rimane proprio la stessa, bella nei secoli dei secoli. Proprio viva e fresca stasera, per i credenti di oggi, come Lo era nei giorni in cui fu proferita.

⁷⁵ Non meraviglia che, Elia, stamattina, nel nostro. . . il messaggio che il nostro fratello ci ha dato. Quando volevano costruire una grande scuola per i profeti, come memoriale, ma Elia scelse una cosa migliore, un miracolo di Dio di sollevare uno strumento caduto e farlo galleggiare sull'acqua. Era la Parola del Signore.

⁷⁶ E molto meglio è colui, stasera, che riceverà la Parola del Signore, nel cuore, come memoriale, di quelli che cercherebbero di erigere un grande memoriale.

77 Non molto tempo fa, quando sentii, quando mi trovavo in Italia, sentii parlare di Mussolini, e quella grande statua alta più di quaranta piedi, che costruì come monumento agli atleti, perché lui era un atleta. E volevo trovare quel monumento. E, sapete, era stato ridotto in polvere da una grande bomba.

78 Mi trovavo, circa due, tre anni fa, nel luogo in cui i faraoni d'Egitto aveva eretto grandi santuari e idoli. E io. . . Mi dicono che dovrete scavare venti piedi sottoterra, per trovare anche il terreno dove sorgevano quei monumenti.

79 Mi trovavo dove Cesare Augusto, dove gli Erode e i grandi di Roma. E andai per una strada, e dove lui una volta andava per la strada dal palazzo, e si trova a circa venticinque piedi sottoterra. Quei memoriali sono spariti.

80 Ma quella vivente Parola di Dio ancora rimane proprio la stessa e proprio dello stesso valore. È un memoriale.

81 Quindi dico, oggi, fratello, le cose che fai, le parole che dici, come tratti il tuo vicino, e quello che fai di Cristo, saranno un memoriale eterno. Potresti avere una bella casa da lasciare ai tuoi figli. Potresti lavorare per del sostentamento, da lasciare ai tuoi figli. Ma io preferirei lasciar loro la Parola di Dio che qualunque altra cosa. Quelle case svaniranno. Vanno perfettamente bene, è ottimo. Non ho nulla contro questo. Ma non fate quelle cose minori e lasciate incompiute le grandi cose, vedete. Perché, la Parola. . . La casa perirà, e le persone periranno con essa. Ma la Parola di Dio li risusciterà negli ultimi giorni, e ridarà loro Vita Eterna e immortale. E, ora, per fare un patrimonio come questo, la Parola Eterna di Dio!

82 Penso a questo vecchio cantico che cantavamo qui, anni fa:

Il tempo è pieno di rapidi cambiamenti,
Niente rimarrà stabile della terra,
Edifica le tue speranze su cose Eterne,
Afferra la mano immutabile di Dio!

Quando il nostro viaggio sarà concluso,
Se saremo stati fedeli a Dio,
Bella e lucente la nostra casa in Gloria,
La nostra anima vedrà.

83 Quanto è meglio guardare fuori, di fronte al calar del sole, quando le vostre vene si stanno raffreddando nel vostro corpo, quando i vostri figli stanno intorno al letto, sapere che avete un memoriale costruito, che: "Tesoro, un giorno papà ti incontrerà dall'altra parte!" Preferirei avere quello.

84 Quando il dottore avrà detto: "Billy, non c'è più niente che si possa fare per te".

85 E vedo i miei bambini, e li saluto con un bacio. Dico: "Ma papà non sta morendo. Sta andando a riposare, in un Posto. Perché se questo tabernacolo terreno viene disfatto, ne ho già

uno che aspetta” . Che memoriale da pronunciare! Preferirei fare così, di fronte ai miei figli, piuttosto che dire: “Tesoro, ho un milione di dollari in *questa* banca e un milione qui in *questa*, per te” . Preferirei lasciare questa testimonianza.

Con gli addii, ci lasciamo dietro
Impronte sulle sabbie del tempo;
Impronte, che forse un altro,
Che naviga sul solenne mare della vita,
Per un fratello abbandonato e naufrago,
Nel vedere, riprenderà coraggio.

Assolutamente! Lasciateli per memoriali, le vostre testimonianze.

⁸⁶ Come sto pensando, stasera, a un vecchio uomo che giaceva laggiù, nelle sue ultime ore di questa vita, mi ha chiamato l'altro giorno e vuole che predichi al suo funerale; il Tabernacolo di Paul Rader. E il mio buon amico, F. F. Bosworth, un santo devoto che sta andando a incontrare il suo Creatore. E lui ha detto: “Questo è il momento più felice della mia vita, Fratello Branham” . Ha detto: “Sono così felice di sapere che sto andando ad incontrarLo, non riesco quasi a dormire la notte” .

⁸⁷ Ho sentito parlare della signora Aimee McPherson; nessun disprezzo per lei, una donna meravigliosa. Vedo macchie in *questo* e *quello*. Vedo macchie di Smith Wigglesworth e del dottor Price, e molti di quei grandi uomini, ma nessuna macchia ho mai sentito qualcuno dire di F. F. Bosworth. Dio, lasciami finire in quel modo, un memoriale della grazia del Signore Gesù Cristo!

⁸⁸ Penso a E. Howard Cadle quassù, non molto tempo fa, quando era steso a terra, come un ubriacone, e le—e le mosche gli volavano nella bocca. E la sua cara vecchia mamma laggiù aveva pregato e creduto, e si era afferrata a Dio, per suo figlio alcolizzato. Là, quando lui lasciò il mondo, lasciò una testimonianza e un memoriale della grazia dell'Onnipotente Dio che è sufficiente. Quando la Parola di Dio viene riposta in Lui, in preghiera, Dio deve rispondere a quello.

⁸⁹ Dio sta edificando una Chiesa come memoriale, un memoriale del Suo sacrificio. Cristo non venne sulla terra per morire invano. La Sua morte non sarà invano. “Dio può da queste pietre far sorgere figlioli ad Abrahamo” . Se le persone non La vivranno, se non La prenderanno e, in considerazione, e non si renderanno conto di quale gran dono che Dio ha dato loro, Dio può da queste pietre far sorgere figlioli ad Abrahamo. Veramente Egli lo farà! E quando ci penso, e penso al grande prezzo che ha dovuto pagare! Ora bene . . .

⁹⁰ Tutti vogliono ogni cosa gratis, vogliono ogni . . . Questo è lo stile di vita americano oggi. Ottenere tutto il possibile per niente. Fratello, non ottieni niente che valga qualcosa, per niente. Tu

paghi per quello che ottieni. Proprio così. Devi pagare per questo, e costa caro.

⁹¹ E la vostra salvezza è costata cara a Dio. Costa il Suo unigenito Figlio, per dare Vita Eterna a ciascuno e renderlo felice, stasera, e vivere per le cose per cui valga la pena vivere. Non per lasciare qualcosa ai nostri figli; nessuna eredità da lasciare, più grande della salvezza del nostro Signore Gesù. Certamente, non lo è.

⁹² Ora, vengono pagati grandi prezzi. Il tempo di prova deve venire avanti. Sono memoriali provati dal tempo. E l'unico memoriale che sia mai stato testato bene, è stata la Parola di Dio. Oh, gli infedeli hanno cercato di farLa fallire. Hanno fatto tutto il possibile, ma Essa non sarà mai passata. Non può mai fallire.

⁹³ Abrahamo, quando ricevette quel memoriale di Dio: "Avrai un figlio da quella donna, Sara". Per venticinque anni, lo credette con tutto il cuore, e negò qualsiasi cosa contraria a ciò, perché sapeva che Dio avrebbe mantenuto la Sua Parola.

⁹⁴ Gli infedeli, oggi, si alzano e cercano di infamare la Bibbia. Prima che potreste fermare la Bibbia, dovrete fermare il tempo prima che potreste farlo. Ogni mondo ateo, ogni popolo ateo, ogni popolo comunista, e qualunque cosa siano, ogni Budda, ogni Giano, ogni Maometto, deve testimoniare la nascita del Signore Gesù Cristo, ogni giorno. Beh, ogni volta che firmate una lettera, amen, ogni volta che scrivete la data, siete testimoni che Dio ha mandato Suo Figlio, millenovecento e cinquantasette anni fa. Fratello, non potresti farlo. Non potrebbe mai essere. "Cieli e terra trapasseranno, ma le Mie Parole non trapasseranno mai".

⁹⁵ Qualche tempo fa, mi trovavo a New York, andai su un'isoletta, alla Statua della Libertà che fu data al...dal governo francese, agli Stati Uniti, molti anni fa. E nella mano c'è una torcia. Salimmo fino a quel braccio. C'è una finestra lì. E dove questa grande luce brillava, notai che sul fianco c'era un mucchio di passerotti, ed erano tutti morti, stavano lungo il fianco. E io dissi alla guida: "Che ne è di quei passerotti? Sono stati fulminati?"

⁹⁶ Disse: "Nossignore. Non li abbiamo ancora raccolti stamattina". Disse: "Ieri sera c'è stata una tempesta, una forte tempesta ha attraversato la baia qui".

Io dissi: "Sissignore. Lo so".

⁹⁷ Lui disse: "Le creaturine sono state colte dalla tempesta". E disse: "Quando sono entrati in questa luce, hanno cercato di spegnere la luce. Capisce? Hanno proprio urtato contro questo vetro e hanno sbattuto". E disse: "Invece di usare la luce per andare in salvo, hanno provato a spegnere la luce".

⁹⁸ E poi mi colpì l'ispirazione. Proprio così. Uomini e donne che stanno cercando di spegnere la Luce di Dio, stanno solo

spegnendo il loro cervello. E, la Luce, perché non La usano per andare al sicuro, al posto di spegnere il proprio cervello? Provare e negarLa, e dire: “I giorni dei miracoli sono passati. Non esiste una cosa come la guarigione Divina, nessuna salvezza sincera, queste cose”. Stanno solo battendo contro il palo. Finché lo fanno, la grande Chiesa di Dio va avanti e verso l’alto, il più forte possibile. Le persone si alzano e affermano di essere *questo*, e *quello*, e falliscono, e così via. Ma la Chiesa di Dio va avanti e la Parola di Dio va avanti. Lei è fatta con il giusto tipo di materiale.

⁹⁹ Non molto tempo fa, giù in Australia, la grande Australia che è sotto la corona britannica, è come il Sud Africa, proprio di fronte all’Australia. Giù a Sydney, c’è una grande città che gira intorno alla baia là, probabilmente il Fratello Beeler ne sa più di quanto ne saprei io. Comunque, volevano costruire un ponte, nel tratto da—da Sydney Nord a Sydney Sud. Chiamarono in tutto il paese, per avere architetti, costruttori di ponti, per venire a costruire questo ponte. Nessuno di loro volle accettarlo. Nessuno osò accettarlo. Appena arrivati là, scoprirono che il fondo di quel mare erano sabbie mobili. Erano sabbie mobili, e non sostenevano niente. E lo testarono e sondarono, e andarono avanti. Dissero: “No, non ci impegneremo nemmeno a provare a costruire questo tipo di ponte. Non si può fare”.

¹⁰⁰ Dopo un po’, un giovane architetto dall’Inghilterra scese, un uomo famoso, un uomo rispettabile, aveva una buona reputazione.

¹⁰¹ Oh, mi piace! Mi piace un uomo con una reputazione. Oh, non si deve essere un grand’uomo. Si può essere un povero che vive in un vicolo, e avere una reputazione molto meglio di un potentato. Assolutamente. Non si deve essere ricchi. Si può proprio avere una reputazione. Essa dichiara, la vostra reputazione e quello che siete, vi rende quello che siete. Vi dà la vostra reputazione. E vi si riconosce dalla vostra reputazione.

¹⁰² Quest’uomo andò laggiù con una meravigliosa reputazione. Verificò la situazione. Percorse le rive per alcuni giorni. Le studiò. Testò. Sondò. Si guardò intorno. Dopo un po’, andò dal sindaco, disse: “Accetterò il lavoro”.

“Perché”, disse, “signore, sa cosa sta accettando?”

Lui disse: “Capisco perfettamente”.

¹⁰³ Disse: “Bene, questo grande architetto dice. . . Gli architetti americani e gli architetti di tutto il mondo, costruttori di ponti, sono venuti qui, e hanno paura del lavoro”.

¹⁰⁴ Disse: “Ma, signore, io non ho paura del lavoro. L’accetterò”. Disse: “Mi rendo conto che ho una reputazione a livello mondiale, come costruttore di ponti; ma metterò in gioco la mia reputazione, perché posso costruirlo”. Oh, aveva una visione! Prima che un uomo possa farsi una reputazione, deve avere una visione di quello che sta facendo.

¹⁰⁵ Oh, benedetto sia il Signore! Questa è la ragione per cui c'è un Cielo a cui andare. Questa è la ragione per cui possiamo avere una reputazione come Cristiani, sappiamo che materiale c'è in questo edificio. Proprio così. È il Sangue di Gesù Cristo che c'è in questo edificio. Giusto. Il Suo Sangue macchiato ha lavato via tutti i peccati. Egli mi prese dai vicoli dell'inferno e mi fece Suo servo. Quindi, io credo in Lui. Così, sono passato dalla morte alla Vita. E ogni credente ha fatto così, perché hanno fiducia e credono in questo grande Costruttore, e questo grande Architetto.

¹⁰⁶ Ora, quando l'uomo lo fece, la prima cosa che fece, per essere sicuro che avesse ragione, andò laggiù. E disse: "Ora, prima di iniziare questo ponte, dobbiamo arrivare su un fondamento solido. Dobbiamo arrivarci". Sapeva che sotto quella sabbia, c'era il cuore della terra, che era roccia solida. Cosa fece lui se non procurarsi grandissime pompe? Ed entrò là e mise giù grandi tubi, e tirò le sabbie mobili, con queste pompe, fino a quando non le tirò via proprio fino alla roccia solida. Quando la raggiunse sulla roccia, ancorò questi enormi bulloni là dentro, e lo preparò. E ne fece uscire ciascuno.

¹⁰⁷ E poi andò a prendere, intorno a sé, i migliori architetti che riuscì a trovare, i migliori scienziati, le migliori attrezzature. Egli mandò a prendere l'acciaio per il suo ponte. Quando lo fece, non metteva un solo pezzo d'acciaio, nemmeno un bullone, finché non fosse scientificamente testato; per vedere se ci fossero delle bolle dentro, per vedere se ci fossero dei piccoli vuoti d'aria dove, nella fonderia, dove l'avevano fatto e modellato, per vedere se fosse stato testato correttamente. Oh, che—che memoriale sarebbe stato, se . . . per la sua reputazione come costruttore di ponti.

¹⁰⁸ Se lui si diede così tanta pena, per assicurarsi che il ponte fosse sicuro, quanta pena pensate che Dio Si diede, per assicurarsi che questa Chiesa fosse al sicuro? Sissignore. C'è un memoriale per la morte di Cristo, quello è la Sua chiesa. Alcune persone non vogliono viverlo, alcune persone lo faranno. Ma, è un tempo di test. Dio sta testando le persone, oggi, per i Suoi memoriali.

Tante volte, la gente dice: "Oh, sono così tentato!"

¹⁰⁹ Benedetto sia il Nome del Signore, per le tentazioni! "Quando io sono debole, allora sono forte", disse Paolo. "Ogni figlio che viene a Dio, deve prima essere provato e testato". E questi test sono più dolci per voi, e più cari per voi, dell'oro prezioso. È il tempo di testare.

¹¹⁰ Tanti anni fa, prima che avessero le fonderie, prendevano l'oro . . . E come sapevano che fosse buono o meno, e tutti i residui ne sia fuori, tutta la pirite (l'oro degli sciocchi), tutto l'oro matto ne fosse fuori, loro . . . I battitori lo battevano, e lo battevano e

lo giravano, e lo battevano e lo giravano, finché il battitore non vedeva il suo—suo riflesso nell'oro.

¹¹¹ Questo è il modo in cui Dio fa alla Sua Chiesa. Vi dà prova dopo la prova, test dopo test, prova dopo prova, test dopo test, finché la Vita di Cristo è riflessa nella vostra vita; finché non diventate pacifici, sobri, mansueti, gentili, umili, pronti, sottomessi, volenterosi, girate la testa alle cose del mondo, e guardando dritto al Calvario, a Colui Che sta facendo la battitura. Molte volte pensate che sia strano il perché di prove ardenti, malattie, e persecuzioni. Viene fatto solo per testarvi, per togliervi la sporcizia, per togliervi i residui, per togliervi l'ottusità, per risvegliarvi al punto in cui potete guardare e vedere il riflesso, uno può vedere il riflesso di Cristo in voi: "Cristo in voi, la speranza della Gloria".

¹¹² Egli testò ogni pezzo. Alla fine, lui. . . Prima di inserirci un bullone, lo testò. Testò ogni cosa.

¹¹³ Poi quando ebbe finito tutto, ora, gli schernitori si fermarono e dissero: "Non reggerà. Non può farlo".

¹¹⁴ È quello che stanno dicendo oggi. "Questa religione dello Spirito Santo qui di cui stai parlando, non ci vorrà molto, che quell'albero brucerà completamente". Ma non brucerà.

¹¹⁵ Oh, il—il fuoco lo inonda soltanto. Esso ci dà solo nuova speranza. Esso solo—esso solo lo rafforza; ogni prova, test. Ogni volta che un vento colpisce un albero e lo spinge avanti e indietro, e avanti e indietro, allenta solo le radici così può crescere più a fondo e ottenere una presa migliore. Ogni volta che la malattia colpisce la vostra casa, ogni volta che la prova colpisce la vostra casa, ogni volta che i vicini dicono qualcosa di negativo su di voi, vi sta solo scuotendo, vi allenta, così potete andare giù e avere una presa migliore sull'Eterna Roccia della irremovibile Parola di Dio. Ecco come Dio lo fa. Egli manda quelle prove per testarvi e provarvi, scuotervi e darvi una nuova presa.

¹¹⁶ Poi scopriamo, che quando lui ebbe finito tutto, i critici rimasero vicino e dissero: "Non può funzionare". Ma cosa? L'architetto sapeva che il suo ponte avrebbe tenuto. Sapeva che avrebbe tenuto, perché era stato testato.

¹¹⁷ Questo è il motivo per cui Dio disse: "Io avrò una Chiesa senza macchia né ruga". Amen. Aveva superato il test. E ogni figlio che viene a Dio deve essere testato.

¹¹⁸ In quel grande giorno memoriale, quando stavano andando, quando i due lati furono aperti da entrambi i lati, quando si incontrarono al centro della baia, l'uomo che l'aveva costruito, disse: "Non lo chiederò a nessuno".

¹¹⁹ Tutti gli architetti stavano vicino, dissero: "Non appena una vibrazione colpisce quel ponte, andrà proprio dritto giù. Sarà

pericoloso”. Nessuna compagnia di assicurazioni volle dargli un’assicurazione su quello.

120 Non aveva bisogno di un’assicurazione. Disse: “Il mio ponte reggerà”. Aveva fiducia. Ora, lui deve testarlo, perché è in gioco la sua reputazione. Certamente, lo è. E se esso avesse retto, sarebbe stato un memoriale.

121 Questo è il motivo per cui so che la salvezza dei vecchi tempi, di Dio, sincera terrà: la reputazione di Cristo è in essa. Egli non ci darà qualcosa con cui edificare una Chiesa, non della teologia umana, non su qualche esperienza scolastica, né costruire un seminario come volevano loro, stamattina, per preparare i predicatori. Il vero predicatore viene dal seminario della grazia di Dio, Dio che chiama, ed è provato dal tempo. Proprio così. Terrà. Dio ha fiducia in voi. Noi abbiamo fiducia in Lui. Il ponte. . . Il vecchio poeta disse:

La mia àncora tiene dentro il velo.
In ogni burrasca alta e tempestosa,
La mia àncora tiene dentro il velo.

122 Non sappiamo cosa stia tenendo, ma Qualcosa sta tenendo. Proprio così. Essa è ancorata laggiù nel riparo. E c’è una corda di salvezza che tiene un cuore umano, che un uomo che sia mai stato nato di nuovo è passato dalla morte alla Vita. Tutti i diavoli dell’inferno non potrebbero farlo dubitare. C’è Qualcosa che tiene lì dentro. Lasciate che oscilli! Lasciate che vibri! Amen. Terrà, ogni volta, perché è in Cristo Gesù.

123 Allora quest’uomo disse: “Non lo chiederò a nessuno, ma”, disse, “andrò, io stesso”.

124 Il sindaco della città uscì e disse: “Signore, certamente io ho fiducia nel suo ponte”.

125 Lui disse: “Se lei ha fiducia nel mio ponte, mi segua. Va bene, lo metta alla prova”.

126 Il sindaco disse: “La mia macchina sarà lì quella determinata mattina. Verrò con lei”.

127 La compagnia ferroviaria chiamò e disse, chiamò e disse: “Signore, abbiamo fiducia nel suo ponte. Avremo. . .”

128 Disse: “Se avete fiducia nel mio ponte, fate uscire quattro locomotive piene, mettetele sul ponte. Se avete fiducia, seguitemi. Se credete che esso sia testato e provato, ci credete, venite, accompagnatemi”.

129 E molte persone gli scrissero lettere, per vedere il suo coraggio. Quello che gli uomini cercano sono uomini di coraggio, non qualcosa di fiacco.

130 Se pensate di poter passare, andando in chiesa e dicendo “amen” una volta ogni tanto, e giubilando un po’, mettete il vostro nome sul registro, e tornate indietro a vivere come il

diavolo, le vostre opere dimostrano quello che siete. Il vostro carattere lo ha dimostrato. Ma Dio. . .

¹³¹ Il mondo vuole vedere uomini che siano coraggiosi, qualcuno con coraggio, che si distinguerà, come memoriale della grazia di salvezza di Gesù Cristo. Proprio così.

¹³² Il giorno in cui il ponte venne aperto, gli altri tornarono, dissero: “Preparatevi. Preparate le vostre macchine fotografiche”, tutti, i giornalisti dissero, “perché quel ponte cadrà”.

¹³³ Quel giovanotto andò lì fuori su quel ponte, mise giù la macchina, guardò di nuovo in giù, vide allineate tutte quelle locomotive, vide il sindaco che lo salutava con la mano. Guardò e vide decine di migliaia di uomini a piedi che stavano lì dietro, pronti a marciare con lui. Disse: “Attaccate la banda”. Fratello, quando le bande si misero a suonare, i fischietti si misero a fischiare, i corni iniziarono ad andare, voglio dire che ci fu una vibrazione tremenda in corso. Ma lui attraversò proprio quel ponte, ed esso non si mosse per niente. Perché? Lui prese la prima linea, perché, se fosse caduto, che lui cada con esso.

¹³⁴ E Gesù Cristo venne dal Cielo, la Gloria; dalla Gloria, quaggiù, per edificare una Chiesa. E il materiale che Ci sta mettendo dentro, è materiale provato dal tempo. Potreste venire all’altare e fare una confessione, ma quando Egli trova vuoti d’aria e tutto il resto, vedete, il mondo—il mondo ha soffiato vermi in voi, e così via, non potete resistere. Egli vi butta proprio da parte. Dio vuole una Chiesa provata dal tempo; non qualcuno che sia Cristiano oggi e sviato domani, dentro e fuori, e su e giù. Non può mettervi da nessuna parte.

¹³⁵ Ma Egli ha una Chiesa che è testata, è passata per le prove, per le perdite, per la malattia, per il dolore, per la morte, e ancora sta con una testimonianza. Quello è l’uomo, sì, quello è l’uomo che Egli sta cercando. Non mi interessa se siete un povero. Non mi interessa se siete un mendicante. Non mi interessa se siete uno spazzino. Qualunque cosa siate, Dio vi mette alla prova. Sta cercando materiale provato dal tempo. Credo, che uno di questi giorni quando quella grande Chiesa. . .

¹³⁶ Quando, la scienza dice: “Come può perdersi? La gravitazione ti tiene sulla terra”.

¹³⁷ Ora mi sento religioso. Lasciate che ve lo dica. [Il Fratello Branham bussa sei volte sul pulpito—Ed.] Quella Chiesa provata dal tempo verrà all’esistenza un giorno. [Ha bussato ancora una volta sul pulpito e poi ha battuto le mani una volta.] Potrebbero essercene la metà che dormono nella polvere della terra. Non so dove siano, ma Dio ha il Suo materiale tutto testato. Un giorno Egli verrà a prendere il primo posto: “SeguiteMi!” Proprio attraverso atmosfere e stratosfere, e sfere e sfere, nella Presenza di Dio Onnipotente Egli andrà, con una Chiesa provata dal

tempo. È un memoriale per la Sua grazia; è un memoriale che Dio Gli dona.

138 “Nessuno può venire a Me se non che il Padre Mio lo tragga prima”. E ciascuno che viene a Cristo è un dono d’amore di Dio, e Cristo lo mette alla prova. E se supera il test, Egli lo mette nel ponte, lo stringe, gli dà una posizione, e lo mette lì, sapendo che terrà fino alla fine della strada. Amen. Materiale provato dal tempo!

139 “Sopra questa Pietra”, non sopra qualche pietra di fanatismo, non sopra un mucchio di emozioni, non sopra un mucchio di teologia chiesastica, non sopra una denominazione. Ma: “Sopra questa solida Pietra”, la Parola di Cristo, “Io edificherò la Mia Chiesa, e le porte dell’inferno non La potranno mai vincere”. Essa sarà lì.

140 Sarà un memoriale della Sua grazia, alla presenza degli Angeli. Quando gli Angeli Lo interrogarono, un giorno: “Perché vai sulla terra?” Egli tornerà e presenterà quella Chiesa senza colpa, senza macchia, senza cressa. Lì è il materiale. Lì è la cosa. La Sua reputazione. Egli deve farlo. Quel costruttore di ponti doveva costruire il ponte; deve farlo, o perde la sua reputazione. Cristo avrà una Chiesa, e deve farlo. Perché, Egli venne sulla terra e divenne carne, e abitò in mezzo a noi; e divenne peccato, così che noi potessimo diventare giusti. Egli divenne noi, così noi, per la Sua grazia, potessimo diventare Lui. Egli venne per prendere il nostro posto, come un peccatore; per farci avere il Suo posto, come figli e figlie di Dio, nella Presenza di Sua Maestà. Che grazia di Dio!

141 Come potremmo dire: “Quelle Parole non sono giuste”? Cieli e terra trapasseranno, ma quelle Parole non passeranno mai.

142 Un ragazzino indiano cieco, qualche sera fa, cieco da quando aveva tre—tre o quattro settimane, ha ricevuto la sua vista, normalmente, e si è allontanato dal palco. Cosa è stato? È stato un memoriale provato dal tempo della Potenza e della grazia di Gesù Cristo. Sia benedetto il Suo santo Nome!

143 Provato dal tempo! Prove, problemi, scosse, e tiri, sono solo per trovare i vuoti in voi, per vedere se ce ne sono. È Dio che vi sta scuotendo e provando.

144 Qualche tempo fa, il grande Cesare Augusto, dopo una grande famosa battaglia, e aveva conquistato una grande vittoria, lui. . . loro stavano per fargli una celebrazione a Roma. E lui disse loro: “Voglio un uomo che cavalchi, un uomo degno, che cavalchi al mio fianco mentre farò questo”. Disse: “Voglio che un uomo condivida queste benedizioni con me”. E tutto il. . . Questo andò per i campi. Tutti gli ufficiali si abbellirono i pennacchi, e si lucidarono le spade, e si lucidarono molto bene le armature, e tutto, e si esercitarono a stare in piedi dritti, e un certo saluto al loro re, e così via.

¹⁴⁵ E ciascuno si avvicinò, la loro grande armatura davanti a sé, mentre lui stava seduto sul suo trono, a guardare. E lì si presentò, un ufficiale con il suo gran, bel pennacchio, proprio un lembo di piume, si alzò in piedi e fece il suo saluto. Cesare scosse il capo; lui se ne andò. Un altro si avvicinò, fece il suo saluto. Cesare scosse il capo; e lui si allontanò. Di volta in volta, soldato dopo soldato.

¹⁴⁶ Infine, giù lungo la fila, venne un piccolo fante. Non aveva scudo da lucidare, né aveva un pennacchio da decorare. Ma si avvicinò davanti a Cesare. Non sapeva nemmeno come fare un giusto tipo di saluto, ma abbassò solo la testa e se ne andò.

¹⁴⁷ Cesare disse: “Aspetta un attimo. Tu chi sei? Torna qui”. Si avvicinò lì. Lui lo guardò. C'erano cicatrici sulla sua faccia, e tagli, e sfigurato, e storpio. Disse: “Dove ti sei fatto quelle cicatrici?”

Lui disse: “Fuori nella battaglia, combattendo per il mio signore, Cesare”.

¹⁴⁸ Disse: “Sali qui e siediti al mio fianco. Tu sei quello che è stato testato e provato”.

¹⁴⁹ Fratello, non è il tempo di decorare le piume, non sono giorni di formazione. È il momento del tempo della prova. È un momento in cui Dio sta mettendo alla prova la Sua Chiesa per trovare le cicatrici della battaglia di dure prove, e combattimenti, e battaglie. Ecco quello che cavalcherà al Suo fianco.

¹⁵⁰ Come Eliseo fu testato e provato, prima che potesse indossare la veste di un profeta! Come Eliseo gettò quella veste intorno alle sue spalle! Come deve essere l'uomo giusto! Eliseo lo guardò lì sul campo, quando stava arando. Dio disse: “Quello è l'uomo. Quello è l'uomo che può indossare quella veste. Quello è l'uomo che può indossare quella veste. Lui può prendere il tuo posto”.

¹⁵¹ Benedetto sia il Nome del Signore! Come il Suo occhio onniveggente si sta muovendo sulla terra, cercando di trovare un uomo che indosserà quella veste di cui Egli ha parlato. “Puoi bere la coppa che bevo Io? Puoi essere battezzato con il battesimo con cui lo sono Io? Puoi”, disse a quello.

¹⁵² Quindi, noi, oggi, come la Chiesa, dovete indossare la veste di Cristo; tutta l'armatura di Cristo, tutto lo scudo e il broccchiere, e l'armatura, così possiamo stare irreprensibili in quel Giorno. Egli sta cercando memoriali provati dal tempo, mentre può dire: “Ecco il Mio servitore. L'ho testato. L'ho provato. L'ho fatto passare, come Giobbe. Egli ancora si dimostra al cento per cento”. Dio sia misericordioso con noi, affinché possiamo prendere Dio alla Sua Parola, ed essere memoriali provati dal tempo.

Preghiamo.

153 Padre benedetto, Ti ringraziamo, Santissimo Dio, proprio dal profondo del nostro cuore, per i tempi di prova, ogni prova. Non ci sentiamo male per essi, Signore, ma siamo grati che la Tua grazia sia stata sufficiente ad aiutarci attraverso questi grandi momenti di prova.

154 Come l'uomo, stasera, come ha entusiasmato il pubblico, quando ha citato, *Grazia Sorprendente*, e quando siamo arrivati a quella certa strofa.

Per molti pericoli, fatiche e insidie,
Sono già passato;
È stata la grazia a portarmi al sicuro fino ad
ora,
È la grazia che mi porterà avanti.

155 Oh, ha entusiasmato il cuore delle persone! Crediamo che si stesse allineando con il Messaggio di stasera, che si trattava di un tempo di prova, attraverso pericoli, problemi e insidie. Era per aiutare il Cristiano, colui che si è esaminato ora e sa di essere stato fedele, per la grazia di Dio. Era per portare vergogna a chi ha cadute, e alti e bassi, e non si preoccupa, e una vita dissoluta. Oh Dio, nemmeno una cicatrice di battaglia per mostrare la battaglia. Preghiamo stasera, Signore, che Tu santificherai la Chiesa, tramite il Tuo grande santo Sangue, e cancellerai tutti i soffi, e tutti i punti deboli, e—e tutti i fili sporchi. Falli scorrere di nuovo nella macchina, e—e ribattili, Signore, e—e rendili materiale. Oh, Padre Eterno e benedetto, ascolta la preghiera del Tuo servo.

E mentre abbiamo il capo chino.

156 Se ci fosse una persona del genere qui stasera, che sentisse che Dio, in questi tempi di prova, non ti ha mai trovato fedele al posto di dovere. Quando sorgono discussioni, o ti butti dentro e partecipi a esse? Quando sorgono liti, quando l'indifferenza, quando arrivano le differenze nella chiesa, ti schiererai con culti e cricche, e così via in quel modo? Ascolti pettegolezzi per le strade e nei dintorni? Se sei colpevole di questo, sei stato soffiato con i vuoti del diavolo, torniamo alla fornace, stasera, e fondiamoci di nuovo, e usciamone senza. Che Dio ci filetti e ci prepari perché questo grande Ponte prenda il Suo Rapimento. Se una tale persona è qui, e volesse essere ricordata!

157 Voi dite: "Fratello Branham, come posso sapere che questo immortale memoriale Eterno resisterà?"

158 Vi citerò la Sua Parola, secondo Giovanni 5:24. "Chi ode la Mia Parola". (Non "Va nella Mia scuola".) "Chi ode le Mie Parole, e crede a Colui che Mi ha mandato, ha Vita Eterna, e non verrà mai in giudizio; anzi è passato dalla morte alla Vita".

159 Riuscite a sentire la Sua Parola che vi chiama, stasera? Se ci riuscite, e volete essere ricordati in preghiera, vorreste alzare la mano. Dite: "Fratello Branham, prega proprio per me. Voglio

essere il giusto tipo di materiale, così quando Cristo farà uscire la Sua Chiesa, così io non sarò. . .” Dio ti benedica, signore. “Non sarò tentennante al riguardo, Egli mi metterà proprio nella Chiesa”. Dio ti benedica, giovanotto. Dio ti benedica, sorella. “Voglio essere. . .” Dio ti benedica, fratello. “Voglio essere il giusto tipo di materiale”. Dio ti benedica, piccolo lì dietro. Dio ti benedica qui, mio caro fratello. “Io voglio essere trovato come materiale vero. Voglio essere in grado di dare la testimonianza di quale speranza si trova in me; la speranza!” Dio ti benedica, sorella. Ciò è buono. Va bene.

“Che cosa fa, Fratello Branham, che io alzi le mani?”

¹⁶⁰ Passate dalla morte alla Vita. Ecco cosa fate. Infrangete ogni legge di gravitazione, proprio allora. Vedete, se foste solo una figura di cera seduta lì, non potreste mai alzare la mano. Non potreste farlo. Ma ciò va a mostrare che c'è uno spirito in voi, uno spirito, e quello spirito ha ascoltato lo Spirito di Dio che vi sta parlando. E quello spirito che è dentro di voi ha preso una decisione, quindi sfida la scienza. Sfida la gravitazione. Viene fuori, mostra che c'è uno spirito in voi, potete alzare la mano. Se foste morti, non potreste farlo, ma siete giunti alla Vita. Qualcosa è successo.

¹⁶¹ Se siete morti nel peccato e nelle trasgressioni, Dio non può parlarvi più, la vostra mano resterà abbassata. Se non siete morti nel peccato e le trasgressioni, e Dio può parlarvi, e voi ricevete la Vita, alzerete la mano. Vedete, mostra che la Vita ha preso una decisione, avete accettato Cristo. “Siete passati dalla morte alla Vita”, se lo dite sul serio.

¹⁶² Ditelo sul serio ora, mentre alzate la mano. Dite: “Dio, sii misericordioso con me, rendimi ciò che dovrei essere. E Ti servirò per tutta la vita. Voglio essere trovato pronto in quel giorno”. Benedizione su di te, mio caro fratello lì dietro. Dio ti benedica, giovanotto. Dio ti benedica, lì fra-. . . Dio sia con te. Dio ti benedica, tesoro. Va bene, qualcun altro. Dio ti benedica qui, Fratello Roy, e il Signore sia con te. Sì. “Signore, trovami degno. Trovami degno”. Dio ti benedica, fratello mio molto in fondo. Certamente, Dio ti vede. Sii contento. Qualcun altro vuole essere ricordato nella preghiera proprio ora? “Rendimi. . .” Va bene. Lasciaci. . .



MEMORIALI DI DIO PROVATI DAL TEMPO ITL57-0818
(Time-Tested Memorials Of God)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di domenica 18 agosto 1957, al Tabernacolo Branham, a Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2018 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org